



IGAS Imprese Gas

X COMMISSIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE – CAMERA DEI DEPUTATI

***INDAGINE CONOSCITIVA SULLE PROSPETTIVE DI ATTUAZIONE E DI ADEGUAMENTO
DELLA STRATEGIA ENERGETICA NAZIONALE AL PIANO NAZIONALE ENERGIA E
CLIMA PER IL 2030***

INTERVENTO DI ROBERTO POTI'
PRESIDENTE IGAS

30 luglio 2019

1. I PRINCIPALI OBIETTIVI DEL PIANO NAZIONALE ENERGIA E CLIMA

SETTORE ELETTRICO

- **Phase-out** del carbone al 2025
- Obiettivo **FER al 30% dei consumi finali** di energia al 2030
- **3GW** nuova capacità a gas
- **6GW** nuovi sistemi di accumulo (pompaggi ed elettrochimici)

FER

- **Eolico**: raddoppio capacità esistente; revamping/repowering impianti; semplificazione iter autorizzativi; valorizzazione PPA
- **Fotovoltaico**: aumento di 2,5 volte della capacità installata
- **Idroelettrico**: ruolo strategico per obiettivi 2030 e 2050

SETTORE GAS

- **Diversificazione** fonti e rotte approvvigionamento gas
- **Riduzione spread** tra prezzi gas al PSV e HUB nordeuropei
- Ottimizzazione uso infrastrutture e nuove fonti di importazione **GNL**
- Rafforzamento ruolo **GNL** nei trasporti e sviluppo **depositi costieri**

MERCATO ED EFF. ENERGETICA

- **Liberalizzazione** mercato retail al 1°luglio 2020
- **Riduzione dei consumi** 0,8% annuo rispetto a triennio 2016-18
- Revisione detrazione fiscale per **l'efficienza energetica** nell'edilizia
- **Mobilità elettrica** e infrastrutture di ricarica

2. GOVERNANCE – OSSERVAZIONI CE AL PNIEC

Nel mese di giugno la Commissione europea ha inviato all'Italia le osservazioni relative alla proposta di Piano trasmessa a Bruxelles, da cui emerge la centralità del processo di decarbonizzazione ed il ruolo strategico del gas naturale.

SETTORE GAS

- Precisare le misure di **diversificazione** e di **riduzione della dipendenza energetica** previste a sostegno degli obiettivi di sicurezza
- Fissare obiettivi e calendari per la realizzazione **delle riforme dei mercati dell'energia**, in particolare per i **mercati all'ingrosso del gas naturale** ed il funzionamento dei **mercati al dettaglio dell'energia elettrica e del gas**
- Assicurare uno **sviluppo del settore** che sia compatibile con gli obiettivi di decarbonizzazione al 2025 e con il programmato abbandono graduale degli impianti termoelettrici a carbone
- **Promuovere un'interconnessione gas nell'Europa centrale e sudorientale** attraverso consultazioni nel gruppo ad alto livello CESEC
- Valutare le potenzialità macro-regionali di una politica coordinata in materia di energia e clima, in particolare nell'Adriatico, al fine di ridurre l'impronta di carbonio della regione e sfruttare una più intensa **cooperazione nel Mediterraneo**

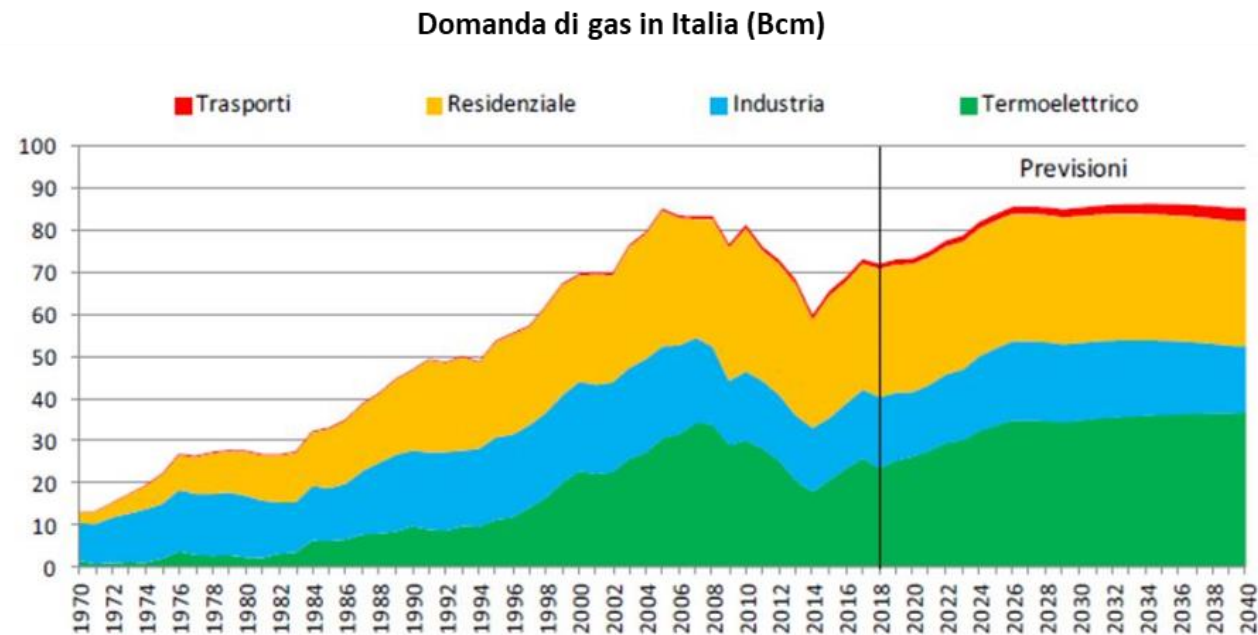
ALTRE OSSERVAZIONI

- Confermare quota 30% di energia FER al 2030 ed innalzare livello di ambizione per FER nel settore del riscaldamento/raffrescamento
- Specificare misure per conseguire obiettivi settore trasporti
- Accertarsi che gli strumenti politici attuali consentano adeguati risparmi in tema di efficienza energetica
- Elencare le azioni intraprese e i piani previsti per l'eliminazione graduale delle sovvenzioni all'energia, specie quelle ai combustibili fossili

Occorre definire linee di policy che sostengano lo sviluppo del sistema gas nazionale garantendo adeguati livelli di sicurezza, efficienza e competitività

3. IL SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO GAS ITALIANO: UN ASSET STRATEGICO

- Nella prospettiva di phase-out del carbone al 2025, il **gas naturale rappresenta una fonte indispensabile** del mix energetico. Nel 2018 in Italia sono stati consumati **72,7 Bcm** di gas. Per il 2030, il Piano stima nel Paese una domanda di circa **60 Bcm**, che potrà essere rivista al rialzo
- L'Italia è il 3° mercato europeo per consumo di gas naturale. Il Paese è **fortemente dipendente dalle importazioni** e gli attuali contratti di fornitura non saranno sufficienti a soddisfare la domanda nel medio-lungo termine. In quest'ottica, sarà necessario un aggiornamento dei **contratti** e uno sviluppo delle **infrastrutture** per assicurare la sicurezza e la competitività del sistema
- Occorrerà valorizzare le opportunità offerte dalla apertura del Corridoio Sud tramite **TAP**, e dall'opzione strategica nel Mediterraneo Orientale rappresentata dal **sistema EastMed-Poseidon**



Fonte: elaborazioni NE Nomisma Energia

Si ritiene opportuno tenere in considerazione tutti i progetti in grado di assicurare una diversificazione delle infrastrutture, delle rotte e delle fonti di approvvigionamento



4. IL RUOLO DEL GAS IN AMBITO INDUSTRIALE E RESIDENZIALE

SETTORE INDUSTRIALE

- **I limiti di tipo tecnologico in alcuni settori industriali rendono più complessa la diffusione dell'elettricità.** Le modalità di funzionamento degli impianti, unite ad una superiore incidenza sui costi finali, rendono il vettore elettrico meno competitivo per il settore rispetto al gas. Infatti, la flessibilità dei processi, le alte temperature e la forte perdita di efficienza rispetto alle fonti primarie sono i principali ostacoli
- **Il gas naturale ha quindi un ruolo predominante e incompressibile in molti processi industriali dove l'elettrificazione non è possibile.** In questo quadro, spingere verso la conversione elettrica la produzione di settori come siderurgia, carta, vetro/ceramica, agroalimentare e tessile, comprometterebbe in maniera profonda la loro competitività

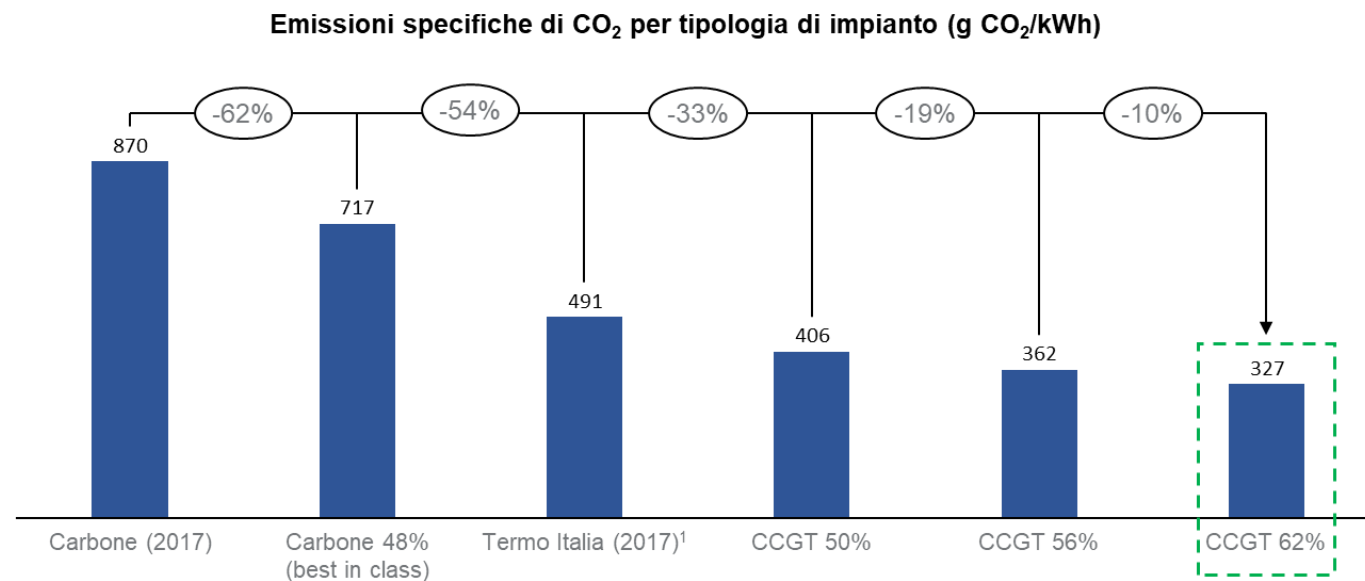
SETTORE RESIDENZIALE

- Nonostante un aumento degli impieghi di energia elettrica negli usi finali generato dall'evoluzione tecnologica, **appare complesso trasformare nel breve periodo il mix degli impianti di riscaldamento delle abitazioni**, sia in termini di abitudini dei consumatori sia sotto il profilo tecnico
- Attualmente in Italia sono presenti **oltre 16 milioni di abitazioni riscaldate a gas naturale**. Di queste si prevede che soltanto una quota relativamente contenuta abbandonerà tale fonte per passare ad un riscaldamento di tipo elettrico
- La totale elettrificazione delle utenze di riscaldamento, a fronte di una domanda di picco invernale sostenuta, necessiterebbe di un significativo incremento della capacità elettrica installata

Nei prossimi anni, nonostante la diffusione crescente del vettore elettrico, i processi industriali ed i consumi residenziali non potranno prescindere dall'utilizzo del gas naturale

5. IL GAS NELLA GENERAZIONE ELETTRICA: FLESSIBILITA' ED EFFICIENZA

- Il phase out del carbone al 2025 e lo sviluppo FER richiederanno **nuova capacità di generazione a gas flessibile ed efficiente**
- I nuovi cicli combinati ad alta efficienza (CCGT) classe «H2»** assicureranno maggior flessibilità al sistema, garantendo un'efficienza del 62% ed abbattendo sensibilmente le emissioni CO₂
- Per assicurare al sistema un adeguato livello di flessibilità ed efficienza, **occorrerà ulteriore nuova capacità a gas rispetto ai 3GW previsti dal PNIEC**. Peraltro, **tra il 2025 ed il 2030, alcuni degli impianti a gas in esercizio arriveranno a fine vita utile**
- In questo quadro, si valuta positivamente la recente approvazione del **capacity market**, essenziale per sostenere il processo di phase-out del carbone e lo sviluppo delle FER elettriche



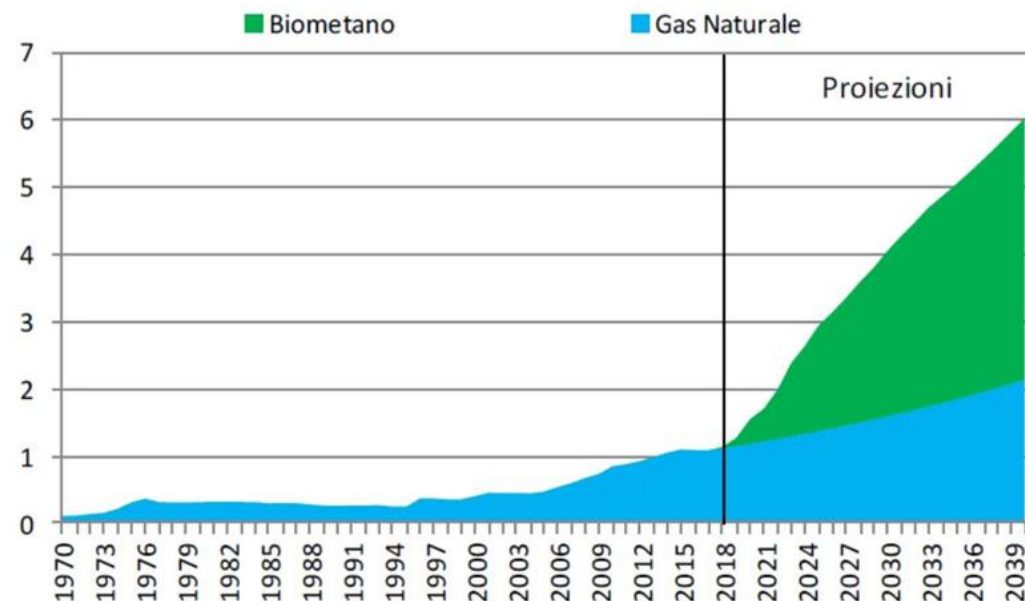
1. Escluse biomasse – Fonte ISPRA

La generazione a gas rappresenta una leva strategica per la riduzione delle emissioni del settore elettrico

6. IL GAS NELLA DECARBONIZZAZIONE DEL SETTORE TRASPORTI

- Occorre valorizzare le opportunità offerte dal **Gas Naturale Compresso (GNC)**. Tale carburante oggi alimenta il 2% del parco veicoli circolante nazionale (primato europeo) e viene distribuito in 1.300 stazioni di servizio con consumi pari a 1 Bcm/a
- Sarà necessario sfruttare anche le potenzialità del **biometano**, la cui valenza ambientale e flessibilità di utilizzo ne fanno un vettore energetico strategico per la sostenibilità. Il DM 2 Marzo 2018 prevede incentivi per la diffusione del biometano nell'ambito dei trasporti fino a 1,1 Mld Smc/anno. Per la mobilità su gomma si dovrebbe puntare sul biometano soprattutto nel trasporto pubblico locale (TPL) e pesante, anche sotto forma di Bio-GNL
- Il **Gas Naturale Liquefatto (GNL)** risulta il principale vettore attualmente disponibile per la decarbonizzazione dei **trasporti marittimi e dei trasporti pesanti stradali nelle lunghe percorrenze**. Si apprezza l'attenzione che il Piano rivolge ai progetti per la realizzazione di **infrastrutture per la diffusione del GNL**, come le iniziative per la costruzione di depositi costieri di piccola scala (**Small Scale LNG**)

Consumi di gas del settore trasporti (Bcm)



Fonte: NGV, elaborazioni NE Nomisma Energia

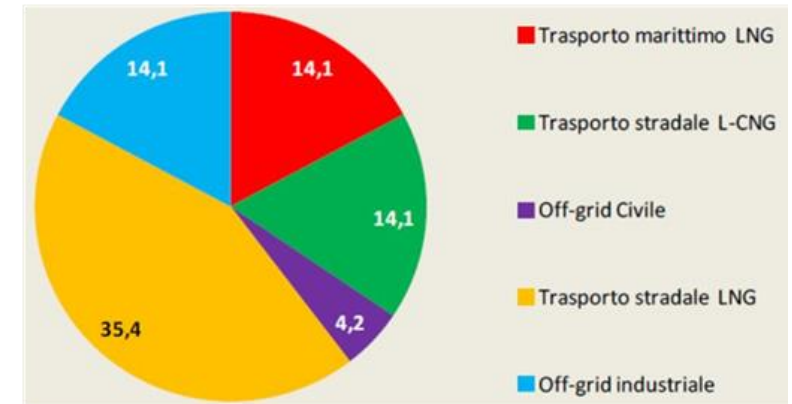
La crescita dei consumi di gas nei trasporti dovrà essere accompagnata dallo sviluppo delle necessarie infrastrutture

7. | LO SVILUPPO DELLO SMALL SCALE LNG

- **Nei prossimi anni nel mercato SSLNG italiano si registrerà una crescita importante.** In primo luogo, si assisterà all'ampliamento della flotta di mezzi stradali per il trasporto merci alimentati a GNL, in cui è atteso un raddoppio dell'attuale dotazione di distributori (nel 2020 +160% dei volumi rispetto al 2018, circa 90,000 t/a di GNL)
- Andranno valorizzati anche i **progetti di costruzione di depositi costieri di GNL** che verranno riforniti da navi «LNG carrier». Si tratta di un filiera innovativa che alimenterà in maniera sostenibile un intero settore dell'economia italiana. Per ogni deposito di GNL, infatti, si stima che il sistema eviti emissioni per circa 6 M/ton di CO2
- Lo sviluppo del mercato GNL consentirebbe alle aree del off-grid Paese di **accedere a forniture più flessibili e competitive**. In quest'ottica, si condivide l'attenzione che il Piano riserva alla **Sardegna**, il cui processo di transizione energetica verrebbe accelerato dalla diffusione della filiera GNL. Sarà essenziale definire meccanismi e sistemi di tariffazione che possano garantire l'**allineamento dei prezzi con le aree continentali**

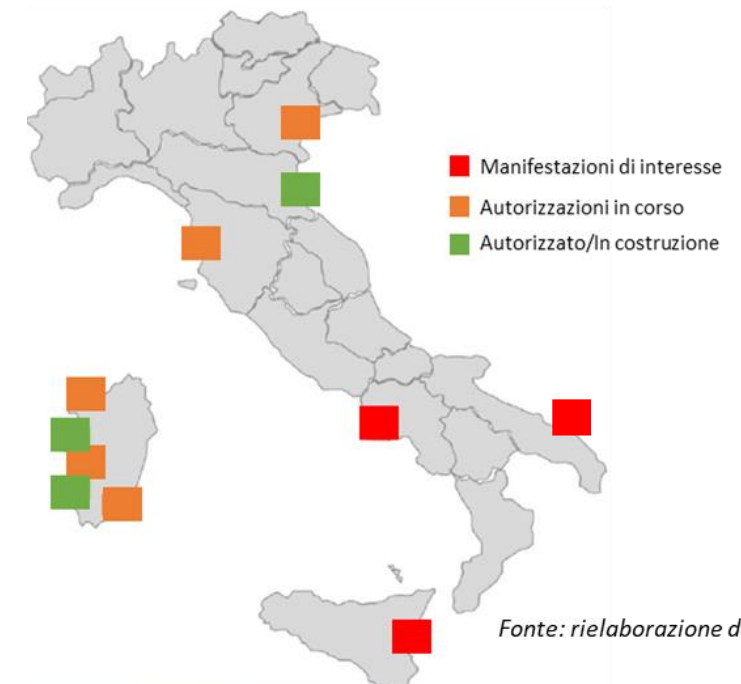
Per un adeguato sviluppo della filiera del SSLNG saranno necessari importanti investimenti nella catena logistica, nonché un quadro autorizzativo adeguato

Domanda italiana SSLNG al 2030 (TWh)



Fonte: Quadro Strategico Nazionale

Small Scale LNG – Progetti in corso

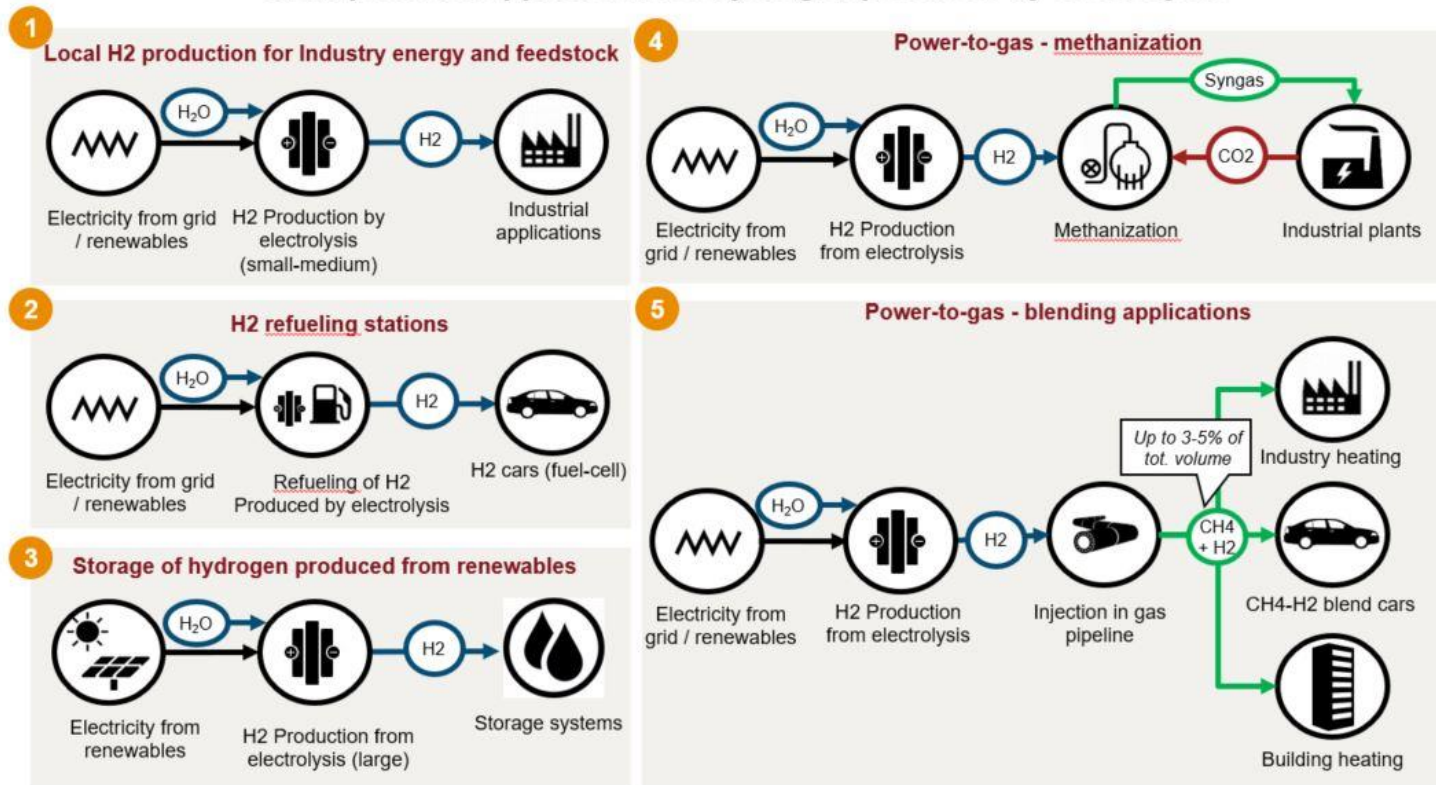


Fonte: rielaborazione dati UP

8. GAS: INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA' A SUPPORTO DELLE FER

- Lo stoccaggio del gas offre disponibilità e costi più vantaggiosi rispetto all'energia elettrica, in particolare per la modalità stagionale
- In tema di sostenibilità ambientale del gas occorre considerare l'evoluzione attesa del **green gas**; la generazione di idrogeno o gas sintetico attraverso il **power-to-gas** agevolerà l'**integrazione delle reti elettriche e gas** e permetterà di affrontare il problema della **non programmabilità delle FER**
- Tra i principali **vantaggi del power to gas** si segnalano:
 - La possibilità di stoccare grandi quantità di elettricità nel lungo termine sotto forma di idrogeno;
 - L'opportunità di sfruttare in parte l'infrastruttura gas esistente per stoccare e trasportare l'idrogeno
 - La riduzione delle emissioni del settore attraverso il processo di elettrolisi

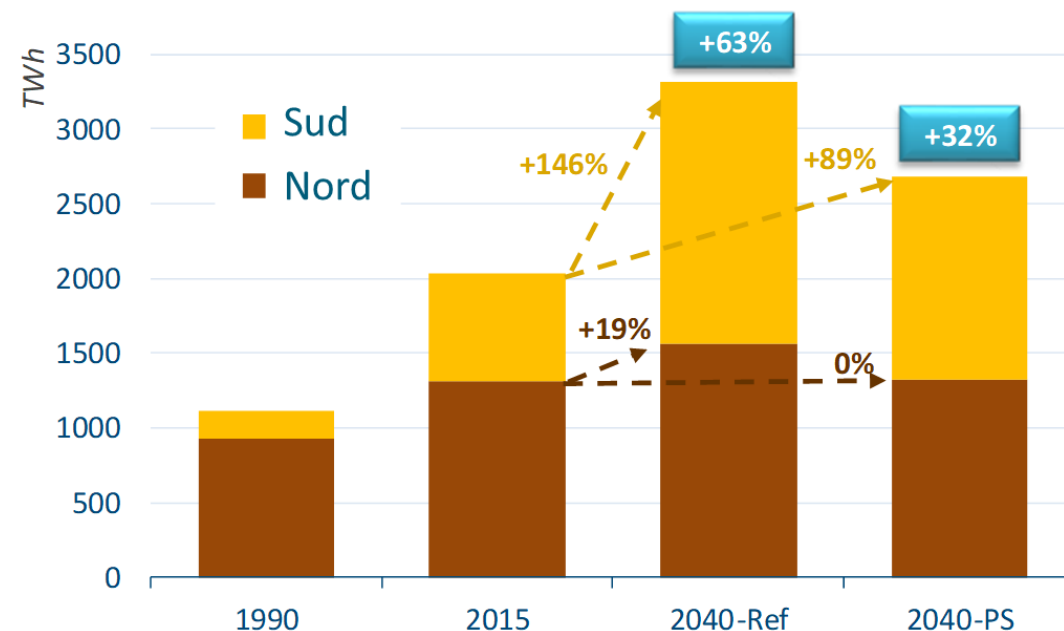
Main potential applications of hydrogen produced by electrolysis



9. | PNIEC, UN'OPPORTUNITA' PER IL FUTURO ENERGETICO DEL MEDITERRANEO

- Attualmente i Paesi della sponda Est e Sud rappresentano 25% del PIL ma, entro il 2030, ospiteranno circa il 60% della popolazione del bacino, sviluppandosi al doppio del tasso annuale di crescita economica rispetto ai Paesi del Nord. Tale dinamica comporterà una **trasformazione della domanda energetica aggregata** nei Paesi del Nord Africa e dell'area orientale
- **Il modello di transizione verso la decarbonizzazione FER-Gas** tracciato nel PNIEC e la sua definizione in termini normativi e regolatori **può costituire il riferimento per molti Paesi dell'area Sud ed Est del Mediterraneo**
- In questo quadro, la realizzazione di **nuove infrastrutture energetiche, interconnessioni elettriche e sistemi di trasporto di gas naturale** consentirà di valorizzare le abbondanti risorse nel Mediterraneo e di rendere più sicuri e sostenibili i sistemi energetici dell'area

Produzione di energia elettrica nel Mediterraneo



Fonte: OME – MEP 2018

Il PNIEC e le infrastrutture energetiche dell'Italia potranno svolgere un ruolo strategico, sia come riferimento per le politiche di decarbonizzazione, sia come interconnessione fisica dei diversi sistemi dell'area del Mediterraneo